



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 27 maggio 2025

L'aumento dei prezzi attenua la voglia di viaggiare

Il nono Barometro TCS dei viaggi mostra che la frequenza degli spostamenti, pur restando elevato, è leggermente diminuita, non da ultimo a causa di motivi finanziari e tensioni geopolitiche. In viaggio, tuttavia, la sensazione di sicurezza è ancora elevata, così come è evidente il desiderio di protezione in caso di crisi.

Negli anni successivi alla pandemia di coronavirus c'è stato un boom dei viaggi, che nell'ultimo anno si è affievolito. Il numero di persone che ha dichiarato di aver viaggiato di meno o per niente, è nettamente maggiore al risultato del 2024. Questi e altri interessanti risultati sono disponibili nel Barometro dei viaggi, commissionato dal TCS per la nona volta all'istituto di ricerca gfs.bern. Al sondaggio rappresentativo, condotto tra febbraio e marzo 2025, hanno partecipato 1010 persone adulte residenti in Svizzera e 1009 soci del TCS.

Tuttavia, il fatto che si viaggi di meno non è un dato assoluto. Il numero di persone che si sono recate all'estero per almeno tre giorni è infatti aumentato anche lo scorso anno. Dal minimo raggiunto nel 2021 a causa del coronavirus, questo valore è in costante crescita. Non si riscontra alcuna diminuzione nemmeno per i viaggi in aereo. Lo scorso anno solo il 31 per cento non ha scelto questo mezzo di trasporto, contro il 36 dell'ultimo Barometro dei viaggi.

L'overtourism infastidisce

Le vacanze regalano molte esperienze positive, ma non senza qualche seccatura. Nell'ultimo barometro dei viaggi, il TCS ha chiesto per la prima volta quali fattori abbiano creato disturbo. Nel sondaggio rivolto alla popolazione, il sovraffollamento turistico (detto overtourism) si è posizionato nettamente in cima alla classifica. Anche i tempi di attesa agli sportelli o per strada, al pari dei prezzi elevati, disturbano la popolazione svizzera durante i viaggi. I soci del TCS descrivono una situazione simile, anche se la scortesia del personale viene citata come principale motivo di fastidio.

Subito a casa in caso di crisi

Le condizioni di sicurezza e la sensazione soggettiva di sentirsi al sicuro influenzano fortemente le attività turistiche. Il Barometro dei viaggi mostra che la stragrande maggioranza, pari al 76 per cento, si sente piuttosto o molto sicura quando viaggia all'estero. Il valore è leggermente diminuito lo scorso anno, ma resta comunque superiore rispetto a prima o durante la pandemia di coronavirus. La sensazione di sicurezza in viaggio dipende molto da come si viene tutelati in caso di difficoltà. L'aspetto più importante per le persone intervistate è poter contare su sulla possibilità di rientrare nel caso dovesse verificarsi di una crisi. Altrettanto importante è la garanzia di un approvvigionamento di base di generi alimentari, carburante, medicinali ed energia nonché un trattamento sanitario immediato in caso di malattia. In tali circostanze il Libretto ETI del TCS rappresenta uno strumento di supporto, ad esempio nel caso d'infortunio o malattia all'estero.

I viaggi con la propria auto sono sempre meno popolari

Nella scelta del mezzo di trasporto per il prossimo viaggio emerge una differenza tra la popolazione generale e i soci del TCS. Mentre tra la prima si registra una tendenza a utilizzare meno l'auto, il veicolo privato continua a rivestire un ruolo importante per i soci del TCS. In futuro, le persone intervistate tra la popolazione generale intendono puntare maggiormente su autobus e treni notturni come mezzi di trasporto. Tra i soci del TCS, invece, oltre all'auto di proprietà, godono di grande popolarità anche i camper, le vetture a noleggio e l'aereo.



Informazioni sullo studio

Committente: Touring Club Svizzero

Campione base

- Popolazione: abitanti a partire da 18 anni con residenza in Svizzera che padroneggiano una delle tre lingue principali
- Soci: del Touring Club Svizzero che padroneggiano una delle tre lingue principali

Tipo di sondaggio

- Popolazione: telefonico, assistito da computer (CATI), online
- Soci: online

Campionamento

- Popolazione: piano di campionamento secondo Gabler/Häder per RDD/Dual Frame / Uso della lista Swiss-Interview
- Soci: campione a sorte dalla banca dati dei soci del Touring Club Svizzero

Entità del campione

- Popolazione: 1'010 (DCH 707, FCH 243, ICH 60)
- Soci: 1'009 (DCH 622, FCH 312, ICH 75)

Durata del sondaggio

- Popolazione: dal 24.02 al 27.03.2025
- Soci: dal 24.02. al 30.03.2025

Errore di campionamento

- Popolazione e soci: 3,1%

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 22 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.